

Recensioni di libri di montagna

In questa sezione sono pubblicate le recensioni di libri di montagna che i nostri soci hanno segnalato.

JOE SIMPSON

OMBRE SUL GHIACCIAIO

Editore: Centro di documentazione alpina CDA - le tracce 7

“Ombre sul ghiacciaio” non è una novità letteraria, ma forse potrà interessare qualcuno che, come me, in una giornata uggiosa si è ritrovato un qualsiasi libro tra le mani, e gli è piaciuto.

L'autore, Joe Simpson, ci descrive in modo molto lucido quello che è oggi l'alpinismo himalayano e in particolare riflette su come le spedizioni commerciali abbiano modificato le regole del giuoco. Il punto centrale del libro sono alcuni tragici incidenti, che si sono verificati perlopiù sull'Everest, e il titolo “Ombre sul ghiacciaio” descrive già da solo un certo malessere dell'autore verso una pratica dell'alpinismo dove: “Ci guadagnano tutti tranne la montagna.”¹⁾ Simpson è però un conoscitore dell'alta quota, quindi non giudica il comportamento di chi è stato chiamato a soccorrere altri alpinisti ma, attingendo alla sua personale esperienza (come non ricordare il film “Touching the void” ispirato al suo libro di successo “La morte sospesa”), indica in modo intelligente quello che dovrebbe essere il comportamento di un uomo verso un altro uomo che sta per morire: “Arrivai a un punto in cui non importava più vivere o morire, purché non morissi solo. Volevo stringere una mano, sentire il suono di una voce. Bramavo un contatto umano che alleviasse il vuoto terrificante di quei giorni trascorsi a morire a poco a poco.”²⁾ Queste considerazioni gli permettono quindi di tracciare un condivisibile confine che non andrebbe valicato: “Se il moderno alpinismo d'alta quota richiede la capacità di chiudere la porta davanti all'ultima richiesta di aiuto di un uomo allo stremo e di passare davanti a tre moribondi senza guardarli, io non voglio averci nulla a che fare.”³⁾

Un libro che consiglio vivamente perché ricco di riflessioni acute e informazioni interessanti che riguardano tutti gli appassionati di montagna anche se: “Bisogna guardarsi dal trovare spiegazioni solo perché le cerchiamo.”⁴⁾

Silvio (Bellinzona, agosto 2005)



Citazioni dal libro: ¹⁾ pagina 59 / ²⁾ pagina 24 / ³⁾ pagina 179 / ⁴⁾ pagina 184

[Top pagina](#)

MARK TWIGHT

CONFESSIONI DI UN SERIAL CLIMBER

Editore: VERSANTE SUD – I RAMPICANTI

Un libro che non ammette vie di mezzo, o lo troverete assolutamente geniale o vi farà letteralmente schifo, tutto in perfetta armonia con la filosofia dell'autore.

Estremamente diretto, estremista e a tratti anche arrogante, apprezzato soprattutto da quelli che vedono il mondo senza il grigio; per dirla alla Twight “bacia o uccidi”!

Ho apprezzato in modo particolare la schiettezza con cui l'autore “mette in piazza” pensieri, apprezzamenti e soprattutto l'estrema lucidità con cui analizza la sua persona e il modo di relazionarsi con gli altri e con la montagna.

Un modo quasi “malato” di vivere l'alpinismo come baricentro di tutta la propria vita, disposto a tutto pur di praticarlo ai massimi livelli (a volte devi usare il coltello!)

Pensieri che forse tutti noi in parte abbiamo in parte avuto modo di sperimentare (magari in forme meno radicali), ma che forse non abbiamo mai avuto il coraggio di esprimere o più semplicemente accettare come tali.

Qualcuno sarà tentato di definire Twight come un pazzo completamente “schizzato”, al contrario penso che sia solamente uno che è stato capace di comprendere profondamente le sue motivazioni e di esprimerle in modo a volte anche brutale senza i consueti filtri della retorica alpina.

Il tutto viene proposto tramite racconti di esperienze vissute in gran parte redatti per riviste specializzate, completati da commenti e approfondimenti successivi.

Dopo averlo letto (tutto di un fiato) risultano evidenti i motivi per cui un simile testo abbia scandalizzato e scioccato gran parte del mondo alpinistico tradizionale e benpensante, fatto di eroismi e spiritualità.



Consigliato soprattutto alle consorti dei climbers più accaniti, le quali capiranno che tutto sommato sono capitate ancora bene!!

Nicola Vonarburg (Mendrisio, giugno 2005)

[Top pagina](#)

REINHARD KARL

MONTAGNA VISSUTA - TEMPO PER RESPIRARE

Editore: VIVALDA nella collana I LICHENI

Sicuramente uno dei grandi classici della letteratura alpina.

Con un approccio molto sobrio e scorrevole, Reinard Karl ripercorre esperienze, pensieri e riflessioni sul suo alpinismo senza dubbio “totale”.

Oltre al semplice resoconto di salite riuscite e non, l'autore si cimenta nel arduo tentativo di analizzare quelle che possono essere le sue più vere motivazioni.

A mio avviso é proprio questa parte un po' introspettiva ad essere il vero motore dell'intero libro, in quanto permette di apprezzare a fondo un personaggio, che oltre alle sue notevoli capacità alpinistiche, é stato sicuramente uno dei simboli di un “nuovo mattino alpinistico”.

Bella e interessante pure la prefazione curata da Silvia Metzeltin.

Assolutamente da non perdere!

Nicola Vonarburg (Mendrisio, maggio 2005)

[Top pagina](#)

GASTON REBUFFAT

IL MASSICCIO DEL MONTE BIANCO



"LE 100 PIÙ BELLE ASCENSIONI"

Editore: ZANICHELLI

La copertina oramai semidistrutta e le pagine consumate sono i migliori testimoni della passione con cui ho letto, riletto e riletto e riletto questo libro-guida sul Monte Bianco.

Un libro che mi ha accompagnato per quasi vent'anni alla scoperta di questo meraviglioso massiccio, un libro con cui realizzare, progettare anche solo sognare le grandi vie del passato.

Se da un punto di vista puramente tecnico le relazioni risultano un po' superate (avvento del piolet-traction e dell'arrampicata sportiva), tutt'altro discorso vale per l'aspetto descrittivo e per la capacità dell'autore di trasmettere una certa filosofia alpinistica.

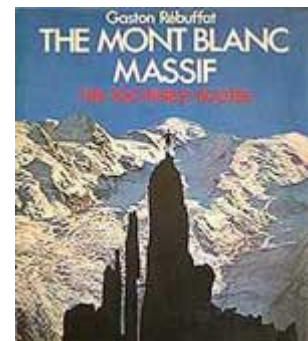
I testi infatti, oltre a fornire innumerevoli ragguagli tecnici, lasciano trasparire impressioni ed emozioni provate dall'autore nel proporre una data salita, con il grande pregio di non ricadere nella classica, tetra, letteratura dell'alpinismo "eroico" (alla Bonatti per intenderci).

Al contrario Rebuffat riesce a farci assaporare in anticipo la gioia che si proverà nel compiere una data salita e soprattutto riesce ad evidenziare l'aspetto formativo di un'ascensione, contribuendo a creare il "sogno" della salita perfetta!

P.S.: la mia é l'edizione del 1974, é in commercio una re-edizione rivista nella scala delle difficoltà in considerazione dell'evoluzione della tecnica di scalata e della mutazione delle condizioni di alcune salite (specialmente glaciali).

Nicola Vonarburg (Mendrisio, maggio 2005)

[Top pagina](#)



"Seidenstrasse"

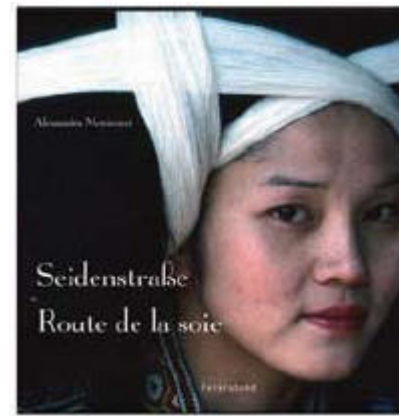
AUTORE: Bertram Job

FOTOGRAFA : Alessandra Meniconzi

EDITORE: Feierabend : info@feierabendverlag.de

295 x 270 mm - 260 pagine, ca. 200 foto - HC, dust jacket

Nella mia mappa dei sogni c'era l'idea di pedalare lungo le vie carovaniere che attraversano le remote ed isolate valli distese ai piedi delle imponenti catene montuose dell'Hindukush, del Karakorum e del Pamir. Vie che collegano l'Oriente e l'Occidente: Vie del corallo, della porcellana, delle spezie, dell'incenso e ...della seta. Antichi percorsi che hanno costituito per secoli i tragitti utilizzati da guerrieri, mercanti, ambasciatori, viaggiatori, missionari e pellegrini, che con le loro carovane si avventuravano in terre sconosciute, paesi lontani e affascinanti, abitati da popoli bellicosi, demoni e fate. Attraverso questi canali di scambio commerciale oltre le merci come seta, spezie, polvere da sparo, pietre preziose si propagavano nuove tecnologie, idee religiose e politiche. Così un po' casualmente mi sono ritrovata a pedalare in Turchia, nel Caucaso, in Asia Centrale, nel Pakistan, in Cina e in Tibet. Viaggi che mi hanno portato a raccogliere non solo foto paesaggistiche ma pure documenti di vita e tradizioni dei popoli che vivono lungo l'antica carovaniere utilizzata anche da Marco Polo.



Alessandra Meniconzi (dicembre 2003)

Da dicembre alla libreria Segnalibro (Lugano) e per avere un'idea delle foto:

www.alex.image.ihateclowns.com

www.alexbybike.ihatemimes.com

Codice ISBN per ordinazione:

Tedesco/Francese ISBN (DEU-FRA) 3-89985-326-1

Inglese/Spagnolo ISBN (GBR-ESP) 3-89985-327-X



[Top pagina](#)

"La conquista del K.O."

William E. Bowman

I Licheni, CDA & Vivalda editori

Stuzzicato da entusiaste recensioni su alcune riviste di montagna ho acquistato e, sob, letto questo libretto edito da Vivalda per la collana "I licheni". Forse faccio fatica a capire il sottile humor inglese, forse di questi tempi gli inglesi (e gli americani) non godono della mia stima, ma già dopo poche pagine ho capito che finire il libro sarebbe stata impresa ardua.

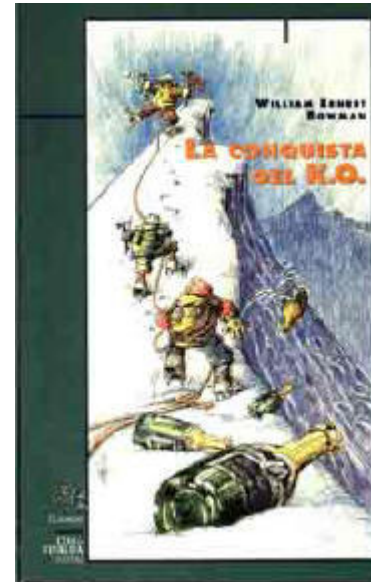
Ma sperando sempre che la pagina seguente fosse quella buona, quella che mi avrebbe fatto giungere all'agognato "The End" ho tenuto duro per poi dirmi: vabbé ho speso soldi (che i Licheni costano!) e tempo inutilmente, ma bisogna anche conoscere il peggio per apprezzare il meglio.

Tanto per confermarvi che il libro effettivamente l'ho letto fino in fondo vi dirò che racconta dell'impresa epica della conquista del K.O., montagna più alta della terra, circa 13mila metri, parodia della conquista dell' Everest essendo stato scritto subito dopo. Forse la mia mancanza di esperienza nelle spedizioni mi fa credere che sia impossibile che un gruppo di alpinisti faccia di tutto per ostacolarsi nel raggiungere la vetta, sicuramente tra i diversi membri di una spedizione possono esserci attriti o simpatie, ma che ogni passo di ogni componente sia fatto per ostacolare l'altro e che il capo spedizione non si accorga di tutto questo, mi sembra molto ma molto forzato.

Quindi, per concludere, non fidatevi mai delle recensioni, soprattutto della mia, ma quando dopo aver letto le prime pagine vi accorgete di aver preso un bidone, continuate fino alla fine, chissà che.....

Marco Da Rold (marzo 2003)

[Top pagina](#)



"Una frontiera da immaginare"

Andrea Gobetti

Centro Documentazione Alpina, Collana: le tracce, 2001

Mi sono avvicinato a questo libro più per la fama come scrittore di Gobetti, che per la voglia di leggere un libro di speleologia. Alla fine ho apprezzato ancora una volta l'autore ma anche gli speleologi, che non sono (come ho sempre pensato) i parenti senza forza nell'avambraccio degli arrampicatori. L'alpinista, leggendo gli entusiasmanti racconti di esplorazione nelle grotte, si rende conto che oltre alle pareti esiste un "dentro" la montagna. Nel buio, acqua e fango della speleologia vi sono delle sensazioni precluse agli alpinisti, anche quando essi aprono una nuova via. Nella parte finale del libro "Il mestiere dell'eroe" si parla molto di speleologia, ma è proprio qui che mi sono interrogato di più sul mio alpinismo.

Come arrampicatore ho sempre pensato di vedere la parte più bella della roccia... ma era solo "Una frontiera da immaginare"!

Silvio (dicembre 2002)

[Top pagina](#)



"CAMPO 4 la storia dello Yosemite"

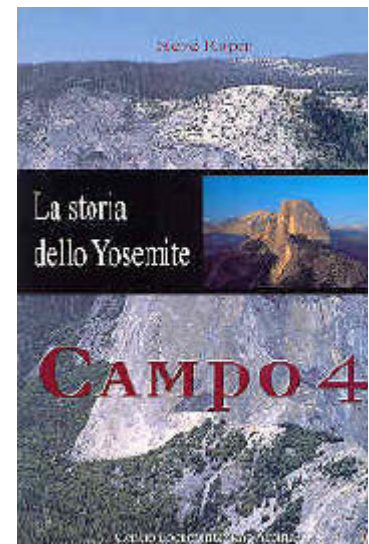
Steve Roper (Traduzione: Marco Sclaris)
Centro Documentazione Alpina, Collana: le tracce, 2000

Affascinante storia dell'arrampicata in Yosemite dagli albori, 1933, fino agli inizi degli anni 70. Diviso in periodi di tempo significativi, permette di conoscere le tappe dello sviluppo dell'arrampicata nella valle, dalle prime avventurose salite, agli assedi di più giorni con interminabili salite e discese sulle fisse, lo stile di vita dei residenti al campo, le dispute su chiodi ad espansione (sich), la nascita del Free Climbing e di attrezzi e materiali dai nomi diventati ormai comuni. Il tutto raccontato da uno dei principali protagonisti del tempo.

Da leggere tutto di un fiato!

Marco Da Rold (novembre 2002)

[Top pagina](#)



"Locarno, Onsernone, Centovalli scenari di confine, passato e realtà"

Glauco Cugini

Salvioni Edizioni, Collana: montagne, colori e sensazioni, 2002

Ennesima fatica di Glauco, che ci permette di ammirare attraverso le sue bellissime fotografie una regione per molti sconosciuta e alla quale l'autore è particolarmente affezionato. Apprezzato fotografo autodidatta e instancabile esploratore della verticale, ora Cugini rivela la propria creatività abbinando in questo libro fotografico delle immagini di assoluta qualità con intense didascalie. Un'opera che si snoda attraverso le infinite sfaccettature della montagna e di coloro che la vivono... non sempre senza tormento.

Un libro dove montagna, fotografia e testi si fondono in modo equilibrato e mai banale... da scoprire e non solo con gli occhi!

Silvio Vicari (novembre 2002)

[Top pagina](#)



"Uomini & pareti, 16 incontri ravvicinati con i protagonisti del verticale"

Fabio Palme ed Eric Svab

Edizione Versante Sud, Collana I Rampicanti, 2002

Personalmente mi sono accostato a questo libro, che contiene l'intervista a 16 arrampicatori di fama mondiale, con molto scetticismo. Non ho potuto evitare di domandarmi: ma cosa avranno da raccontare di interessante questi "tira-prese" ?

Già alla parte introduttiva sulla storia dell'arrampicata libera ho iniziato ad apprezzare questo volume dalla copertina indubbiamente ben riuscita. Poi leggendo il libro ho fatto le ore piccole perché la curiosità di conoscere la vita e i pensieri dei "protagonisti del verticale" era troppo forte, infatti molte domande che gli autori pongono agli intervistati vanno ben oltre le solite banalità che si leggono sulle riviste specializzate.

Un libro che ci mostra come l'arrampicata possa essere vissuta in modi molto diversi... ma come tutti hanno in comune una medesima incontenibile passione!



Silvio Vicari (novembre 2002)

[Top pagina](#)

"Climbing Free, la mia vita nel mondo verticale"

Lynn Hill

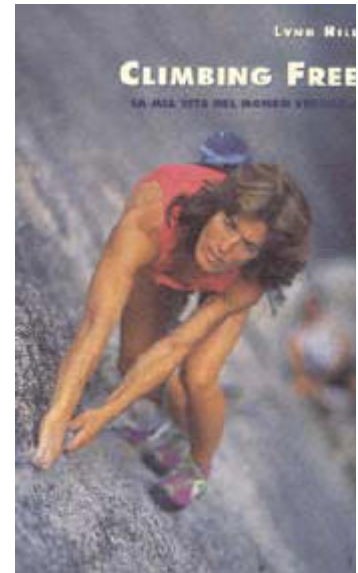
Editori CDA & Vivalda, collana I Licheni, 2002

La grande arrampicatrice racconta in modo simpatico una parte della sua vita e in particolare la sua grande passione per l'arrampicata e la valle dello Yosemite. Non aspettatevi grosse considerazioni filosofiche, ma il libro contiene molte cose interessanti sia sulla storia dell'arrampicata che delle gare. Il capitolo dedicato alla scalata in libera del Nose al Capitan rimane pur sempre il resoconto di una salita, per il momento, unica al mondo e che vale la pena di conoscere.

Un libro di facile lettura che permette di conoscere meglio una delle migliori arrampicatrici della storia... da leggere per gli appassionati di free climbing!

Silvio Vicari (novembre 2002)

[Top pagina](#)



Inviare i vostri contributi al seguente indirizzo... saranno pubblicati!

e-mail: webmaster@scoiattoli.ch

[Top pagina](#)